TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0558

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Studi ed Abbozzi di storia friulana

MSS. in [illegible] fascicolo del P. Angelo Cortinovis.
Barnabita in Ud.e (1790-1800)

Ms. Joppi 558

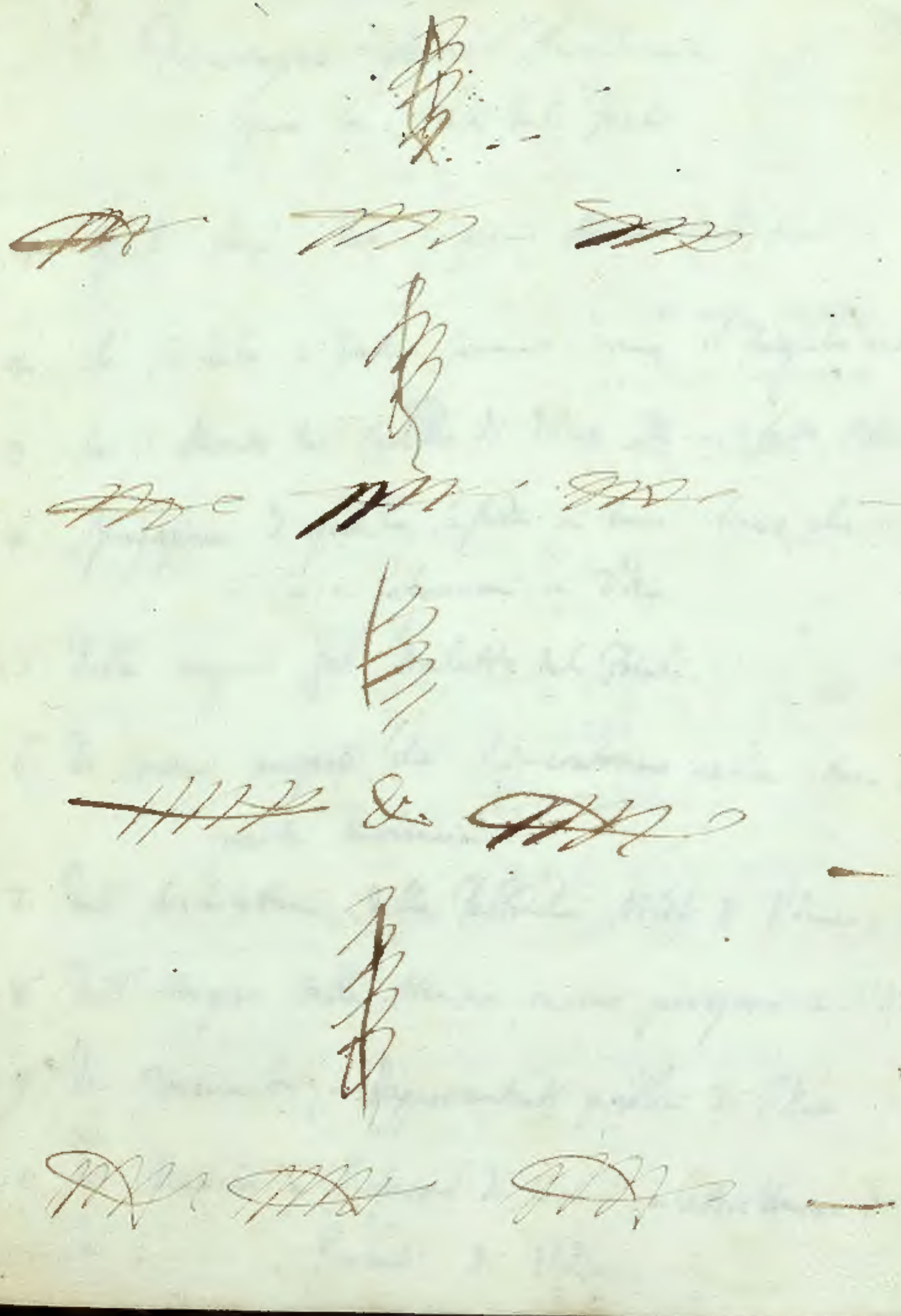
P. Angelo M. Cortinovis
(autografi)

Abbozzi di Accademia sulla Storia del Friuli

Note sui Tipografi

P. Angelo Cortinovis.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE



Dissertazioni per l'Accademia sopra la Storia del Friuli

1. Quali siano stati i primi Abitatori del Friuli
2. Se Cividale, o Giulio Carnico siano il Forgiulio antico.
3. Se il Monte del Castello di Udine sia artefatto, o naturale
4. Spiegazione di quella Lapide a basso rilievo, che si vede in Casa Valvasoni in Udine
5. Delle origini del Dialetto del Friuli.
6. Dei nomi proprij, che s'incontrano nella storia di questa Provincia
7. Dell' Architettura delle Fabbriche Nobili di Udine.
8. Dell' Origine della Stampa, e suoi progressi in Udine
9. Dei Governatori, e Rappresentanti pubblici di Udine
10 Dei Maestri e Professori di Scienze, e Lettere Umane di Udine
11. Dei Vescovi, e Prelati di Udine

Romanus Sangallensis ~~in~~ lib. 2. de Gestis Caroli M. videtur dubitare an Civitas Treba sit Forumjulium vetus. Enim ad ulteriora progressus venit Religiosissimus Carolus ad Urbem Forojuliensem quam qui sibi nihil videntur Forum-Julium nuncupant.

Vide etiam Professorem Tiberbiensem infra.

Mos erat Romanis, ut cum Praetor, seu Proconsul in provincia esset in aliquem locum conventum indicerent, eoque provinciales homines convenirent jurisdicendi causa. Atque ejusmodi Conventum sive Forum dicebatur. Philippus del Torre de Coloniis Forojuliensi p. 325.

Hirtius. In Gallia Citeriori jus dixit, ac paucos ibi dies moratus cum celeriter omnes Conventus percurrisset publicasque controversias cognovisset, in Belgium se recepit. Dunque vi erano molti luoghi dove si teneva Foro.

Se mai ho desiderato in alcun tempo di valer molto nell'arte Retorica, e di sapere maneggiare le passioni e gli animi degli uomini a mio talento questo è appunto quel momento, o signori, in cui ardentemente lo desidererei. Una oposizione per se difficile da sciogliersi e nella quale ho avversarj non solo uomini valentissimi ma una coltissima città intiera ed una gran parte della nostra Provincia Forogiuliese debbo io trattare in questo giorno [illegible] io [illegible] se la città di Cividale l'antica e nobile [illegible] o Udine sia il vero Foro Giulio di tempi di Cesare quella città cioè che ha dato il nome alla Provincia e che fu colonia Romana e dopo [illegible] primo luogo [illegible] altri [illegible] che non è [illegible] sempre possono a deci[illegible] [illegible] in un breve dialogo i vostri dubbj. Incomincio.

~~Non~~ ~~vuoge~~ ~~ne~~ Egli è dunque fuor d'ogni dubbio che dopo l'ingresso de' Longobardi nella nostra Provincia essendo ... de ... ~~un ... ~~ Giulio, ... dell' ... ... antica ... la Città di Cividale di Friuli tenne il primo luogo e fu la sede de' principi di quella nazione ... alle ... distinta ... di città ... quella di Cividal al tempo del ...

... in questo ... trasferita, e finalmente ... detta di Austria ... ... del ... Longobardi ... allora ... cioè in Orientale ~~e Occidentale ...~~ ~~... di ... tempo ... ...~~ e ~~...~~ ... ... ~~...~~

Egli è certo ... che ... dopo la caduta di Longobardi ... governo Franzese, a ...

Patriarchi essere stata gia distrutta e per la nobiltà delle sue famiglie, e per la virtù di suoi cittadini tra celebri e famosa. Contuttocio gli era di tempi Romani della dominazione nella sua grandezza privarmi di non averne veduto ancora i scabrosissimi frammenti. Egli è certo che nei dintorni della nostra Provincia eravi una città che portava il nome di Foro Giulio. Ma presto tutti convengono, ed è ormai chiaro e manifesto che questa tra città distinta era il Giulio Carnico ora detto Zuglio divenuto piccol villaggio in cui non serba pur qualche vestigio e nel nome e nelle memorie di alcune lapidi dell'antica sua origine. Ora il dotto signor Giusto Fontanini e il Marcanti ora è stato colle loro opere illustrato più quello che cercarono se gloria a i Friul. Per molti i Geografi e scrittori trovianno nominato or Foro Giulio or Cividale. E' è mirabile che negli scrittori antichi non ...

è a primo luogo ad [illegible] e di ricercare se sebbene
Cividale sia già da molti secoli in possesso di
essere creduto l'antico Foro di Giulio, pure una tale
opinione non è appoggiata se non a espliciti [ad alcuni fondamenti e]
conghietture. Il celebratissimo e fondatissimo autore
[illegible] Mons. [illegible] del Torre nella dissertazione eruditissima
che scrisse de Colonia Forojulii, oltre ad alcuni [di Paolo Diacono e]
passi di Paolo Diacono scrittor del 8. secolo e di
[illegible] lapide Romane altro [illegible] ci sempre produrre
che i passi di Paolo Diacono sono dubbi e possono
avere altra spiegazione nel caso nostro, [come vedremo] e delle
lapide neppure una porta il nome di Forogiulio
nè chiaramente dimostra il sito, che essere stato dove
ora è Cividale. Non essendovi dunque nè altre
congetture in [illegible] di Cividale, perchè non [illegible]
~~[illegible] congetture [illegible]~~ sarà lecito a noi di mettere
ciò in dubbio e di cercare [illegible] altre congetture giuste
di stabilirne il vero sito altrove se sia possibile.

[Margin notes: ingegnosi e dotti [illegible] argomenti [illegible] applicate [illegible] presso Cividale [illegible] in Provincia [illegible] visibili [illegible] ancora [illegible] ingegnati a cercare questo nel pregio alla sua Patria]

Vanzarone [illegible] [illegible] è vero con poco fondamento
che Udine potesse [illegible] [illegible] [illegible]
Palladio [illegible] questa opinione [illegible] ha dapprima [illegible]
Marcati, e [illegible] hanno illustrato [illegible]
[illegible] in memoria [illegible] grande [illegible]
a [illegible] dimostrato, ad evidenza essere [illegible] il
moderno [illegible] nella Valle [illegible] tra i monti
delle [illegible] [illegible] è nato in mente [illegible]
che quello [illegible] Giulio antico, che
fu Colonia Romana; ~~dopo [illegible]~~
~~[illegible] nelle [illegible]~~ nel nome
~~del [illegible]~~ Principi
~~[illegible]~~ alla Provincia
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible] potesse avere anche [illegible]
~~[illegible]~~
[illegible] [illegible] fede. Che [illegible] [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] gli scrittori [illegible], e quanti [illegible]

Paolo Diacono ... e afferma che aveva
... Vescovi, che poi al tempo de' ... passarono a
risiedere ... e che ... per rispetto ... Giulio Carnico
distinto col Foro di Giulio ... inferire ... ...
... non ... di ... veder
trovato mai ... ...
... Plinio ... dopo che Cividale
... ... per opera dei Longobardi
Con ragione ... ... i passi dove
si parla della Colonia Forogiuliese o della città di
... si debba intendere Giulio di Carnia
non Cividale ... d'Austria. Per confermarci ...
... ... quei passi antichi, e confrontati ...
vedia... se più convengono a Zuglio, o a Cividale.
... ... Forogiulio ... e
... ... Carnorum ...
Monsignor de ... confessa che quel titolo in ...
... Carnaro appartiene ... al Forogiulio essendo le
altre due Colonie ... Io potrei ... Aquileja
e ... erano nella ... e così nella ...
... di Cividale, ... di

di Zuglio che è in mezzo alle montagne anche oggi [illegible]
detto dei Carni. Ma siccome il nome dei Carni si è confuso
e sparso anche per la Venezia, io prenderei argomento
dalle dimensioni di longitudine e di latitudine.
Metto gli stessi gradi e minuti di [illegible] e Forogiulio,
e li concordo. Il che conviene a Zuglio, e non a
Cividale per essere Zuglio più occidentale. Nessuno [illegible]
[illegible] a gradi ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ minuti
di ~~[illegible]~~ mettendo a [illegible] a gradi [illegible]

---

ci viene descritto dall'Ammerssing di ... nell'atto di cadere vinto nel Tevere con cavallo, et armi insieme, e qui nell'anastilo ci è raffigurato come un soldato a piede, e senza ... della ... sto, e detto ... ~~armato~~ ettamaltato, e di uno sollazzante ~~...~~ che ... pende dagli omeri. E che un simbolo sia di questa vittoria la ~~parte delle ... di ...~~, ~~...~~ e l'esser comune un tale ... anche alle medaglie degli altri ... vari che ... al ... vinsero ...

Dal fin qui detto adunque ... che anche la nostra lapide rappresenti alcuna simile vittoria riportata in questi nostri paesi da qualche ... vicino a quel secolo di cui si sia voluto lasciare una ... memoria in quel marmo. Ma quale questa vittoria sarà ... che è di lavoro inferiore ... visto da ... Pompiano, Costantino ... e ... vinto da ... d'Eugenio vinto da ... e Odoacre da ...

a quelle delle presumere di Costantino e anche a quella del Disco Pitavensiano [illegible] gotthiano giudicandola imitata .... tutto a imitazione di quello non qualche secolo poi. Il tempo in cui decadde il disegno, ed incominciò la barbarie che poi pervenne all'eccesso, non tardò molto dopo di Costantino. [illegible] Ma non fino alla morte di Teodosio pure qualche indizio del buon uso nelle colture, e ne disegni delle [illegible]. Ora essendo le nostre sculture, ne delle più perfette che precedettero il tempo di Costantino, ne delle più infelici che vennero dopo Teodosio, si resta da conchiudere che in questo intervallo di tempo fosse fatta, e che ad alcun fatto alludesse degli Imperadori d'Oriente. Or chi ci impedirà di indovinare come soglion fare in casi simili gli altri antiquarij che qui non ci si rappresenti o battaglia la Vittoria riportata da Teodosio appunto contro del tiranno Eugenio appunto nella nostra Provincia del Friuli [illegible]. Ha lungo il fiume ....

corate, come Giustino ed altri ci raccontano questa
storia, e cala rappresentano come uno de' tutti più
memorabili e più illustri che ~~[illegible]~~ si narrino ne' fasti
de Principi e Monarchi Cristiani. Ciò che le figure
del Basso Rilievo ne portino i caratteri più distinti.
Il Cavaliere è tutto armato ed ha un elmo in testa
con sopra gran cresta; ed è simile in tutto a quello
che si vede intorno all'Immagine di Teodorico nelle
sue Medaglie. Il soldato a piede non è ignudo
ma vestito succintamente, ed indica uno scudo
fregiato [illegible] a rabeschi: ~~[illegible]~~ era un ornamento
barbarica, che [illegible] [illegible] altre [illegible]
di Teodorico, ed alla [illegible] il barbaro. V'è una
pianta che [illegible] le [illegible] nelle [illegible]
coll'avanzo delle [illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible]
me
[illegible]
do
[illegible]

sono tanto pochi i monumenti di Antichità romana
che si trovano in Como che gli [illegible] teniamo [illegible]
[illegible] o quelli che cerchiamo di illustrarli [illegible] nessuno ci potrà
con ragione rimproverarci. Quanto la nostra città
abbonda di nuovi pregi e di tutti quelli di che è
decorata, che ai una celebre [illegible] de' secoli si vegga
essersi convenire altrettanto a' antichità romane
di lapide ~~scritte~~ scolpite [illegible], si fanno ricchi di simili
ella è del tutto nuda e sfornita. Incertissime sono
~~quel~~ alcune poche [illegible] via che ~~per~~
~~diletto di~~ privati cittadini sono state trasportate [illegible]
ora qualche [illegible]
case; e questa bella lapida [illegible] rinvenuta dicesi
in [illegible] e che ora si ben collocata si vede
nè muri della pubblica [illegible] che altro pregio di
fabbrica che altro rimarcabile ~~dell'antica [illegible]~~ degli andati tempi si
pur questa antica ~~[illegible]~~ trova che sorpassi
il secolo del Petrarca ~~[illegible]~~. Egli è vero, che
i pubblici pozzi profondissimi, le concamerazioni

alle quali danno in "odio" e dieci. Delle isole e strade in interior parti della nostra Città, e sopra tutto la felice elevazione di questo Colle, che tanto di paese intorno domina, e che pare a bella posta dalla natura quivi collocato perchè vi si fabbricasse una città; sembrano rendersi probabile l'opinione di coloro che credono [illegible] state qui, [illegible] o l'antica Athene, o Cirene, o qualche altra Città de' primitivi Galli, o [illegible] che inondarono queste provincie. Ma possiamo di ciò bensì cavare delle congetture, ma senza i monumenti di storica certezza, non avendo quasi niente autore alcuno in cui ne faccia la scorta non possiamo servirci. Bisogna adunque che ciò non ostante cerchiamo di illustrare quel poco che abbiamo o nostro che sia o preso da altri di importanza acciò che [illegible] dal [illegible] esplicatamente la Fede ne scintilla il proprio così dal [illegible] e [illegible] per qualche

a noi, a noi baluen di quel che fosse Udine una volta. Fra pochi avanzi d'antichità che al Friuli uno più dispregevole vi è quel basso rilievo che vedesi nel sottoportico della Casa Valvasori in Borgo d'Aquileia, il quale io ora imprendo in qualche modo ad illustrare. Rappresenta egli un guerriero a cavallo che con un astato lancia atterra un soldato a piede e lo [illegible]. Quantunque non vi sia alcuna iscrizione che ci [illegible] fatto dallo scultore intero poiché con [illegible] [illegible] o di ricercato. Una simile rappresentazione trovasi in molti monumenti ai fu[illegible] [illegible] d'aurea [illegible] del [illegible]. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Costantino colle [illegible] Virtus Augusti ~~[illegible]~~, o Debellatori Gentium Barbarorum. [illegible] anno [illegible] rappresentazione medesima.

[illegible] [illegible], Vespasiano Domiziano, Trajano

Anzi perfino una un vaso sacro che serviva al sacro ministero dell' altare illustrato con mol[illegible] erudizione e dottrina dal celebre Monsignor Giuseppe [illegible] si trova l'istesso fanno. Egli le interpreta per Costantino stesso che nelle famose [illegible] giornate di Roma, [illegible] coll'aiuto del Cielo insieme [illegible] come dice l'Iscrizione dell' Arco Costantiniano [illegible] il Tiranno Massimo. Lure a Roma di trovarsi nel [illegible] di quei vasi che [illegible] un petto, e una patena [illegible] del [illegible] De aspetti [illegible] di Tiani, e quindi [illegible] vaso sacro De Donis Dei et Domini Tetis [illegible], che si indicassa quella lebre vittoria onde incominciò [illegible] aver pace la Chiesa Cristiana, ed a fiorire. Con buona pace però [illegible] di tanto insigne letterato io giudicherei che non è persona di Costantino, e di Massimo si rappresentino in quelle due figure [illegible] istoriamente! imperocchè Massimo

Del Dialetto dei F[illegible]

Una delle cose che sorprende i forestieri che pongono
il piede in una in Provincia del Friuli si è
la barbarie [illegible] quel misto e strano mescuglio che fa loro nelle orecchie il
comune nostro dialetto friulano. Una quantità di vocaboli non più
uditi in tutte nelle altre parti d'Italia un
modo di [illegible] ad [illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d'Italia [illegible] pronunziando tutto
sproposito di questo paese, e specialmente quelle
terminazioni in [illegible] cioè [illegible] fanno una certa
[illegible] orecchi di chi dei forestieri che per loro
di sentir parlare non già popoli d'Italia ma
quelle originarie degli Orientali [illegible] che parti
alcune delle lingue uscite dalla Torre di Nembrod
Maria adunque [illegible] questo linguaggio che noi ci
prendiamo alcune parole ad illustrarlo, e che cerchiamo
donde egli traggia la sua origine e come
coll'andar de' tempi siasi così [illegible] [illegible] che
[illegible] dialetto d'Italia [illegible]

un [illegible] e un [illegible] di linguaggio [illegible] intorno a lì[illegible].

È dunque da premettersi in primo luogo che egli [non è altro che] è una corruzione per la sua principale e maggior parte della lingua latina che dominò in tutte le provincie dell'Impero Romano, siccome sono tutti i Dialetti d'Italia, quelli della Francia e della Spagna. Le Colonie Romane che vennero in questo paese portarono seco la loro lingua, e le Legioni che vi svernavano e gli Imperatori che vi avevano a stanza [di frequente] vi conservarono la lingua più [illegible] che in qualunque altra parte d'Italia. E non solo vi [ajutarono] il materiale de' vocaboli latini anche dopo le irruzioni de' Barbari ma eziandio una gran parte della antica pronunzia. Quindi è che la terminazioni plurali nella lettera S [proprie dei] qui tuttavia si mantengono quantunque negli altri paesi d'Italia si siano [mancati] [illegible] ... divenuto [illegible]

~~Della lingua latina~~ è … ne è …

Dalle ~~nostre~~ dialetto nostro … di …

… le cui tracce … ogni altro …

Tra i dialetti d'ogni altro del modo …

Tanti altri indizi di latinismo che abbiano … non giova rammentare …

Ma donde quelle varietà così strane che non si sentono nelle provincie più … dell'Italia? … vana perchè non è stato depravata la pronunzia latina come altrove. Ma forse anche ciò deriva da qualche altra cagione che qui accenneremo. … io attentamente ~~studiato il dialetto~~ … nella lingua ~~provinciale~~ … ricercando i quei … e que' modi di dire che sono tutti propri … ~~Dialetto Friulano~~ dopo di averne trovato qualche indizio nella lingua slava … Tedesca e nella Teutonica finalmente mi parve di doverli … più che in ogni altra nella francese … a cui meno ~~provenza~~. Vi trovai non solo molti vocaboli di quelli che non provengono dalla latina ne … o dalla Celtica o dalla lingua de' Francesi, ma … i quali …

Bajorse in lingua Romanza vuol dir Balia. V. il Ducange nella v. Bajulam. ... una carta del 1276 di ... o il de Rubeis nella ... della ... Bajorsa ... Bajorsi

inoltre una gran parte della pronunzia antica della lingua come i de Panaceri ... vaghe d ... Io vene rapporterò alcuni ... incontrastabili. Quanto alle parole

Allare per andare ... per cattivo ... vedi Ducange in v. Derivoij

Masara o Marsam per luogo sterile e ... de Maffei ... quae ... et vico

Bergor per Pecorajo ... Pecorarum ... acqua

~~Vergone o Berc~~ per Bombo ... del ...

... per vaso da porre ... in ...

... e ... e l'istesso che ... in ...

Friulano ... sove, lavato. Roggia Rotta ... per similitudine ... Italiano.

... per ... dal ... della ... antica

Soreglie o soleglie per Sole

Oreglie per Orecchie

Vieglie per Vecchio

Braghe Maccalla ... o Braga ...

e ... enfant, parte.

Enparsoni, ... Pantaloni ... Vantarsi ...

chief in un l'arango antico francese, Arange …
il un bon Hanne al chief lasiè.

la voi io vado … Pros. Roma

io ho. jo ai Clapiè Provençale
gena

Goil … Caccio Oire une porte celti-
antico

Prionte Primaulé la reune … quarte

Brut Noore Fr. Brû. Jarange.

… oggi … Baisse! … Bagnères

Dont cavourg… Rosa … Agen…

… Coeur …

Gangha Gengua Gamba Chiov … anne

Sercoque Feuilla Forcelle … Bouriana …

Frans fati Fraves Fitolle Domas…

… Chevaille. Cavaille …

… cheval cavallo

souris sori

gatt. chat : Gale sous. i Francone … 1816 …

chien …

… roi … long

… Jua Seux

… Ciomo … Chiross. Chondelle … Velle

… …

… rigue … … … … …

… [illegible] … in lingua … .

a pronunzia [illegible] il linguaggio antico Romanzo.
Francese non si deve tanto allontanare dalla pro-
nunzia presente quanto dalla scrittura. La
lingua francese siccome data ormai alle delicatezze
ed alle morbidezze ha raddolcito, e per dir meglio
snervato e troncato molte parole, e sopra tutto
ha unito insieme le vocali [illegible] di [illegible] ne ha formato
[illegible] una terza vocale di suono [illegible] antiche
e avvezzata a farsi morire in bocca per vezzo
e leggiadria le finali delle parole medesime che
anticamente si scrivevano tutte quante [illegible]
oltre [illegible] capricciosi nel caso della scrivente
la maniera di accentare e di rimare i versi
che [illegible] i francesi e i nostri [illegible] dimostrano [illegible]
luogo. Or prendete signori miei un libro francese
e confrontatelo con una scrittura della lingua [illegible]
vernacola, e vedrete quanta somiglianza vi passi.
I plurali finiscono in e, nell'una e nell'altra
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

§1 Che si proferisce

~~sibilando~~ e ingrossando ~~sibilando~~ non già con ~~issuando~~ negando il dorso della lingua i vo... delle voce come i napolitani e ... e la maggior parte degli Italiani fanno. ... non si dice Perche ma Perce. ~~...~~ ~~...~~ li ~~...~~ gli ciampi, ... gli ciampanj non le campane, cioè, ... generi femminino finiscono in e ... la femmine. Alli verbi nell'persone segue del presente i ... che finiscono in bai io ai io ... io ... io ado ...

... per ch. Cheste questo invece di questo ...

... se non medesimo ... ~~...~~ ...

... chi, ... ~~...~~ della lingua romanesca antica della ... è venuta in parte ... vivente, per noi si troveranno ... maggior somiglianza che mai ... questione ... del Petrarca ...

di Strade longo ~~del quale~~ [illegible] ~~[illegible]~~ vivo
ecche una del lingua ~~[illegible]~~ vi usasse sin dal tempo di cal. per 1770 nella
città di Patriarchi, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ della ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ delle più civili città d'Italia ~~[illegible]~~
è ~~[illegible]~~ ~~che~~ ~~anche~~ ~~[illegible]~~
si sia conservata ~~di più quella~~ lingua più
~~lungo tempo~~ che fu una delle più civili
città d'Italia. ~~[illegible]~~ dal viene a usare la lingua
si siano conservate anche in mezzo a tri
i gruppi [illegible] diversi de' paesi confinanti
Italiano Tedesco, e Schiavone tanti vocaboli
che ... pretti francesi, come la pronunzia
non si sia ... alterata da quello che era
anticamente.

Resta ora a ... de ... siasi
introdotta ... di noi ... del
linguaggio Romano.

e quanto al materiale de' vocaboli, e quanto al formale delle personaggi

[illegible]

[illegible] più del [illegible] e [illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in quanto ci anche altri [illegible]

più antichi [illegible] i [illegible]

[illegible] dal [illegible]

[illegible]

(10)

[illegible] certain [illegible] J. C. la Venerabile [illegible] Rep

[illegible] in guyerand [illegible] come vale alcuno

[illegible] cessa provincia [illegible] de

beni dell Regno di [illegible] la quale [illegible] no altre che sa[illegible]

domino riguardo [illegible] a se più nelle

voli i [illegible] grandi i [illegible] di nostro paese

dagli medesimo [illegible] in questo

tempo agli [illegible] vari così [illegible]

[illegible] Così afferma i Paesi [illegible]

Barisone [illegible]

publica [illegible] [illegible]

[illegible] quod ipse locabat in illis

[illegible]ib.

Cronica [illegible] [illegible]

[illegible] civitate [illegible] et [illegible]

[illegible] statio [illegible] nae [illegible]

[illegible] disponit ac omnes per [illegible]

prosperitate et victoria [illegible]

[illegible] Cur[illegible] quae rebelle

[illegible] per omnes [illegible]

si conservò poi unicamente quel linguaggio
perchè divenne il linguaggio prediletto delle
corti di principi tra i quali quelli [illegible]
nomi [illegible] [illegible] [illegible]
Almeno [illegible] scritte in quella lingua
[illegible] [illegible] paese [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Il Poema di [illegible]
Ferrarese di [illegible] [illegible] dove si tratta della
guerra di [illegible] [illegible] [illegible] sull'
argomento che si conserva manoscritto in
una libreria di Padova. Fra [illegible] di Giulio
Ca[illegible] uscite dal [illegible] [illegible]
di cui si trovava un [illegible] esemplare [illegible] del
[illegible] [illegible] il sig. [illegible] Pasolo [illegible]
mente in canto funebre in morte del Patriarca
[illegible] di Monsignor [illegible] pubblicato dal [illegible]
ne' monumenti [illegible]. Questo genere [illegible]
indurrebbe a [illegible] come il linguaggio [illegible]
antico [illegible] nel nostro paese [illegible]
uniforme [illegible] [illegible] anche dopo

Cronica [illegible] Rub. Ap. p. 7. Attila ....
obsedit urbem Aquileiensem tribus annis, et collem
ubi nunc est castrum Utini pro sui tuitione
manualiter fieri fecit.

Eusebius [illegible] in chronico quod ad annum
[illegible] perdurat. Exercitus Attile [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dicit quod [illegible]
clipeis [illegible] ad similitudinem rotundi montis
ob futuram memoriam Attile composuerit
Alij vero dicunt per [illegible] [illegible] [illegible]
congeriem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] munitum et inhabitatum

Del 551. [illegible] [illegible] ad Francorum [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] Veneti, [illegible]

che più non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
poté conservare per tanto tempo un numero così grande di
vocaboli, e l'accento antico e le terminazioni di quell'idioma.
Ed ancor non abbondantemente [illegible] sufficientemente può
spiegarsi come in una provincia che per nessuna parte
comunica coi paesi dove si parla francese, [illegible] [illegible]

Spesse volte ho sentito mettersi in dubbio da alcuni se il monte del Castello che aggiugne tanta vaghezza alla Città nostra, ed ove con degna sede somministra a coloro che le veci sostengono del nostro adoratissimo Principe, spesse volte dissi ho sentito a mettere in dubbio se sia naturale, o artefatto. Pare ad alcuni una cosa fuor dell'ordine naturale, che in mezzo d'una sì vasta pianura quale si è quella che dalle [illegible] delle alpi si stende al mare si erga una collinetta [illegible] tutta isolata ~~[illegible]~~ che non ha alcuna connessione [illegible] ~~[illegible]~~

come vediamo in ogni altra parte [illegible] mando conveniva [illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] ove o [illegible] [illegible] quelle sono o nel loro intervallo [illegible] [illegible] il paese di del [illegible] questa ragione naturale, che par loro d'abbastanza forte e robusta aggiungono essi una certa tradizione, o opinione popolare che all'Esercito di Attila in [illegible] in qualche parte servirà in tempo dell'assedio di Aquileja, attribuisce sì grande, e nobile

Di ... tradizione troviamo scritto fino nel secolo ... Goffredo di Viterbo

in prosa ... io avendo esaminato le ragioni che

E di ... onde risultato ... altercano per

l'origine ragiono per ambe le parti sono venuto in

di quelle ... oggi ...

questo parere che naturale sia in parte questo

scoglio monte, e in parte artificiale, e le ragioni della

mia opinione quali elleno siano ~~...~~ si verrà producendo

ed toccheranno i principi ~~...~~ le memorie più antiche della nostra

... spiegano ... questo oracolo.

Primieramente è da osservarsi che l'impresa

di erigere un monte tutto che di più piccoli non

è di quelle che agli uomini siano con esse ...

forti e robusti, e potenti siano, ed in ora siano

alla fatica ed al lavoro sono induriti e destinati. Gli Romani

E per ... Nostro Signore la condusse per ... sopra l'uomo ...

imprese tante e si vaste opere e ...

per le forze delle

Loro infaticabili legioni, non si legge che mai vi

riuscissero ad alzare un nuovo monte. ...

de' monti, spianarono delle ... ne' gioghi più

alpestri, abbatterono selve, edificarono ponti

anfiteatri, Bagni, ... intere fondarono, disecca-

rono paludi aprirono nuovi laghi. ma

... monti non mai ... nè di nuovo ...

... in lui fede e ... Romani

nella faccia della terra si ~~[illegible]~~.
Le Piramidi d'Egitto sole possono rassomigliarsi in qualche modo
a' monti, ma ~~[illegible]~~ monti però non sono qualche modo di
~~[illegible]~~ fuoco secco. Da
dunque ancora chi è [illegible], e la perizia di
alcuna ragione è una tale impresa il ~~[illegible]~~, ed
ancor che riuscita per vi fosse. Questo nostro
monte è certo di quelli. Egli è ~~[illegible]~~ di un masso
[illegible] il quale masso ha la sua grossezza
sotto terra che passa da uno ~~[illegible]~~ all'altro
della Colline, ed in molti luoghi si vede a fior di
terra [illegible] e si vede, e così quest'anno
ne anche potuto ~~[illegible]~~ rompersi, e ~~[illegible]~~ di là
terra una gran ~~[illegible]~~ in quella parte delle
vedere nella forza della Collina costa e la ~~[illegible]~~. Or è possibile
che questo [illegible] ammasso di sassi insieme legati
~~[illegible]~~ composto ... [illegible] tanto tratto di [illegible]
si stende, e che poi si solleva a formare la
migliore e maggior parte del nostro Colle ~~[illegible]~~, sia
essere trasportato altronde, ed impastato, e unito insieme

per umana industria acciocchè servisse di ricovero e di stazione ad un esercito di Barbari che avevano a conquistare il bel Paese d'Italia che si vedeva [illegible]. E dove prendere i sovrani e [illegible] macigni sì grandi e macchinosi e come al loro trasportarli. come adattarli gli uni sopra degli altri come già fecero i Giganti di Olimpo co' Ossa e [illegible] superstizione e forse li grani di venire un certo volo? E quando anche ciò si fosse potuto [illegible] perchè poi [illegible] tanti di questi [illegible] sotto terra [illegible] eppure a testificare la forza e la magnanimità degli intraprenditori di sì grande opera. Sembra dunque a me impossibile stravaganza che questo monte sia artefatto, e così fin dal tempo del Diluvio in cui universale inondazione [illegible] del mondo [illegible], o pure per qualche grandissimo tremuoto di [illegible] venuto formato più [illegible]

una orribile contrazione della terra, come
appare essere altre volte in altri luoghi avvenuto
dove per somiglianti fenomeni e mutamenti
della natura [illegible] uscite di nuovo fuor dell'acqua
delle sommerse isolette agli [illegible] non più veduti.
Dunque poi non sempre fosse possibile, e probabile che parte di questo
monte medesimo in tanto avvicinato dall'arte, e dalla fatica
[illegible]. Quella porzione del monte che
riguarda il ponente ... come una piazza [illegible] artefatta, su di
Palazzo della Pubblica Residenza [illegible] gigante sopra quale la mole di
quel superbo Palazzo si innalza, che è di quel [illegible]
[illegible] del [illegible]!
che sia la [illegible] [illegible]
medesima, in [illegible] dell'[illegible]
[illegible] ancor questo grande accrescimento del monte
Quel [illegible] corno di terra che si vede, nel luogo
del Giov ino, detto così forse dalla celebre novella di Madonna
Dianora inserita dal Boccaccio nel suo Decamerone

leve di quasi … manifesto indi io. E che si cavavi tanto terreno. e dove parlato, e ripassi senza apparente in un luogo fatto vicino, quanto è il sotto

già mi parlavano che gli sta sopra.

~~aggiunge che cotesta parte è stata toccata~~

seppi ora di quelli essere apparente tutta di terra senza

~~perchè~~ … di due sassi … altra cisterna

~~… scelta di …~~ … che

trovata di nuovo la … della opinione … essersi ritrovato già un elmo antico sotto di quelle terre e questo l'argomento che alcuni i soldati di Attila … fa … della terra …

~~lo scoperse facendo … a terra~~ … e

alla fine … di antico lavoro

l'elmo colla terra … ciò … pensiero

colla … l'elmo antico che …

… è alla già trovata cosa tra delle

quando … … probabile il nostro pensiero

perocchè trovammo … quello … di

luogo in … … che

ocvisse ad altri in mente il accuvsato del Rorbo spi=
rato deab comodo all abitazione respinone; specialmente
per tenersi un esercito in osservazione ...
Et essere [illegible] piu probabile la cosa se si [illegible]
che nelle borge di [illegible] che [illegible] qui quell'esercito
[illegible] per la siccità del palude [illegible] ratito
scarsezza d'acqua, e esercito avendo [illegible]
qui pozzi ... che ... di sopra [illegible]
per abbeverare i soldati, scavarsi ... piscine
o pelaghe per dissetarne i cavalli e generi;
Barbari ... in buon numero nelle loro spedi=
zioni ... ne conducevano, che antico ...
[illegible] ... si prova dalla Novella del Boccaccio

Istoria [illegible] Aquileia nell'anno 432. Rubeis [illegible]
Vor. ... 206. ... nell [illegible]
come prova [illegible] ... 1464
Ottone Frisingense parla de ...

Anzi in riguardo a tre paesi che tre diversi linguaggi parlano tra le dipendenze come uno l'Illirico il Tedesco, e l'Italiano cioè, sarà ~~[illegible]~~ insinuare il linguaggio francese, e continuare per sì lungo tratto di tempo. Nella maggior parte diranno che dobbiamo avere di imparar la lingua più colta, e di saperci esprimere in essa come se fosse a noi nativa, ma dobbiamo dimenticarci, ne spogliarci del tutto di questo nostro vernacolo, e domestico idioma sì per la stretta parentela che ha colla più bella e favorita lingua d'Europa, e sì per la nobiltà sua e finalmente anche per il suono che debbono trovare agli orecchi di chi non l'intende ~~[illegible]~~ ed armonioso e soave per la sua dolcezza rassomigliante al canto ~~[illegible]~~

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] amici [illegible] [illegible]

Quanto – Temistocle Annibale coriolano, Vitruvio, Scipione, Cesare, [illegible]

onde mi disgusto assai, e non vogliono ricordar nessi di quei

signali [illegible].

D. O [illegible] un Don Chisciotte, ~~[illegible]~~ figlio di donna

[illegible] che non si dilettavano [illegible] [illegible]

A buon conto questi [illegible] [illegible].

ia [illegible]

A.
Voi mi confortate a [illegible] la storia del [illegible] ma io non so
[illegible] l'animo, [illegible] ma che io ne questionassi con proprio interesse volentieri

B. E perchè?

A. A dire il vero mi fanno paura que' tanti nomi da tenere
a mente, e [illegible] che s'incontrano nella storia
dei Patriarchi, di quelli de' Re longobardi, e degli altri
duchi e conti che vivevano in questi o ne' vicini paesi.
Io non ho troppo buona memoria veramente; ma poi
mi disgusta anche la barbarie, e la stravaganza di que'
nomi.

B. La memoria è molto necessaria per chi vuole [illegible]
la storia. Ma non bisogna che vi sfidiate così facilmente
e tanto [illegible] la stravaganza de' di [illegible] nomi [illegible]
è [illegible] che vi debbe spaventare che anzi vi servirà
di ajuto a tener a mente le cose più [illegible]

A. O [illegible] sono [illegible] cotesti [illegible] leggere [illegible] bene [illegible]
come è possibile che io non mi ricordi di que'
nomi di Pertarido, [illegible], Gondebaldo, ~~[illegible]~~
Ermelinda, Gisolfo, Adaloaldo, Arioaldo, ~~[illegible]~~
Grimoaldo, Garibaldo, e tanti [illegible] peggiori di questi?

B. ~~[illegible]~~ Allora questi [illegible] questi ve gli ricorderete.

nel [illegible] Aquileja vi si vedere [illegible] di [illegible] anche da Romani, i ~~[illegible]~~

A. ~~[illegible]~~

A. Questi ricordo perche mi avevano ferito la fantasia col Coro Barbaro ... ma come metterli in ordine entro al mio capo, e ricordarmegli a tempo.

D. Basta fissare le diverse ... della storia nostra che frequentemente si riassumono a tempo, e luogo anche di nomi de Personaggi che vi entrano

A. E in che modo ...

D. Fissato tra a un tempo per Esempio dominarono gli Imperatori Romani a comandare nel nostro Paese Vedi quelli genti tutti i nomi trovansi essere Romani, cambiati da avvi piacim. i ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] subito suonarono all'orecchio i nomi ~~[illegible]~~ stranieri. Tornata finalmente la [illegible] degli Italiani tornano a riposare le nostre [illegible] di [illegible] de nomi più [illegible] e famigliari.

A. Ma forse che le nazioni [illegible] ~~portarono~~ co' loro costumi anche i nomi?

D. Ne avete dubbio?
A. Non ho mai fatto questa osservazione –
D. vedete in mano le liste cronologiche de' nostri Patriarchi e scorrendole da S. Marco fino al tempo di Carlo Magno, nessuno de' suoi successori troverete de' nomi Cristiani, Ilario, Gregorio, Fortunatiano, Benedetto, Marc. Paolino, Giovanni Pietro ... Dopo di quello tempo ... che i Franchi ... di Milano si stabiliron in questo paese troverete ... di ... nomi che si davano ... Engelfredo, ... Popone, Bertoldo, ... Sigeardo &c. Ma dopo ... vedrete che tornano i nomi domestici, di ... Pietro, Nicolò, Goffredo, Filippo, Giovanni, Antonio &c.
A. Dite bene. Ma non mi pare che questa regola sia ... perchè anche nel tempo de' Patriarchi Ilarioni vi trovo de' nomi ... assai ....
D. Può essere; ma se esaminerete le loro origini troverete
ogni regola a ... eccezione

che non sono nessi teutonici

F. Ora questo nella prima e ora trovo un Cromozio, un Niceph un Abello un Agatone

Cos. Ebbene? Ma non vedete che sono nomi Greci; che nei tempi de primi secoli cristiani erano divenuti famigliarissimi tra noi Italiani.

A. Ma pure quel nome di Adelfe, mi pare che abbia un po' del Guelfo ~~Tedesco~~ nome così terribile venuto dalla Germania per nostra rovina.

B. Non ha nè del Guelfo nè del Gibellino. Egli è nette Greco, come già sapete, vuol dir fratello.

F. Ma cosa direte se io vi trovo pure in questa Epoca un nome puramente Tedesco.

C. Vene troverete uno appunto, che è quello di Sigualdo che era appunto dalla stirpe de' Longobardi ma nel fine dell'ottavo secolo, quando già entrati in possesso di questo Paese i Longobardi, le andavano introducendo coi loro costumi anche i loro nomi.

A. Egli è appunto questo. Ma e qui nomi di Ottobono Cossione Pagano, che troviamo dopo di che assai

altro
loro; perocchè nel Martirio . . io non gli ho, cultri mai. ne credo che vengano dal Greco.

B. Sono nomi ridotti nei tempi scelti appresso di noi Italiani ne quali era invalso l'uso di soprannomi i quali poi per una certa affettazione di fierezza, e di un'usanza passarono in nomi proprj, ed anche in cognomi di molte illustri famiglie. Ottobono voi vedete che è composto del nome Tedesco di Ottone, e dell'aggiunto di buono, quello di Cassone scuopre che da principio forse il ~~nome~~ ~~di~~ soprannome di uno che mangiava bene, e che ~~tutto quello che~~ metteva in corpo come in un cassone i cibi; poi passò ad essere il nome di un Greco. Il nome di Pagano significava quello che adesso diremmo Turco, Manigoldo, Prussiano, così chiamandosi allora i Saracini che in varie bande, e truppe giravano per l'Italia ed infestavano molti paesi.

A. Mi fate quasi ridere con queste vostre interpretazioni. Il nome di Cassone però io non lo trovo tra i Patriarchi ma bensì quello di Gastone.

B. Il nome vero di quel Patriarca ~~era~~ ~~di~~ forse manca della cas-

nel 1318 [illegible]

Torriani di noi in Firenze, prima di arrivar... la sua sede era di Carcano, e così si trova nominato nella storia Milanese, e nel Concilio Provinciale che celebrò in Bergamo mentre era Arciprete di quella Città l'anno.

A. Perchè gli anno dunque travisato così il suo nome.

D. Per ingentilirlo, e renderlo più nobile, come si è fatto in ogni secolo che Luca quando Pietro si cambiò in Lucio Petrejo, Capra in [illegible] e Giovanni Bianchi in Jano Planco &c.

A. Bisogna che quei Signori Torriani fossero belli umori, perchè mi ricordo che avevano degli altri nomi curiosi nella loro famiglia.

D. Ne avevano di curiosissimi, come quello di Napo Napoleone, Mosca Moschino ed altri. Ma era questo costume delle Case Potenti d'Italia in quei tempi. Non vi ricordate che anche tra i loro emuli Visconti si contano i [illegible] Matteo, i Galliazzi, i Barnabò, i Galeazzi. Tra gli Scaligeri di Verona i Cani, Grancani, e Mastini. I Bossi, gli Obizzi [illegible] di Ferrara; i Malatesta, e i Malatestini [illegible]

I Carraresi di Ezzelino

A. Era dunque segno di Nobiltà allora il farsi [illegible]
nobiltà Galileo [illegible]

D. Eh! non credo, ma era una certa bizzarria alla moda, che correva tanto a quel tempo, ~~[illegible] anche dalla bassa gente~~

A. Non so se nella nobiltà del vostro paese fosse entrato questo bizzarro gusto.

D. Sicuramente. Sì, vedete che ne durano ancora alcuni [illegible] Astico, Carienti, [illegible] Chinello Romanello, ed altri. i quali vanno per eredità nelle famiglie, ~~e si consideravano come marche di~~ Anzi leggendo le nostre croniche non [illegible] vi s'incontrano molti altri ancora come [illegible] Valle Pietro [illegible] Riccardo Falchiero, Gualberto, Rinaldo Arquino, Federico Brandilio; e mi ricordo d'aver letto anche un Filippo Farina di Castelnuovo, d'un Briado [illegible] e Michele di Marano e [illegible] Brogna di Accesia, che mi pajono, [illegible] Beachino di Porzia [illegible]

A. Quelle basso [illegible] i mercanti [illegible]

D. Non anche le ingiurie [illegible] vol essere [illegible]?
[illegible] Giandai [illegible] Platus Albinus [illegible]
[illegible]

e cari amici che [illegible] i più suggerimenti
di studiare insieme e di discorrere in questo
celesti tempi d'oro.

Finchè quella nostra eguale indifferenza, e apparentemente
ubbidisce, che saranno divisi [illegible] [illegible]

Lettera sopra l'arte della stampa
introdotta in Udine

~~Voi mi chiedete consiglio, amico, per suggerimento~~
~~intorno a certi studj~~ [illegible]

Voi volete, amico, che vi suggerisca un modo di
studiare insieme e di divertirsi in questi caldi
[illegible]. Ma [illegible] questo
[illegible] di [illegible]
di fatica [illegible] coronato di rifinimento [illegible]. Ma
[illegible]
[illegible] che non vi [illegible] aggravano.
Ecco che io vi ho trovato il modo. [illegible]
[illegible] dell'Arte Tipografica Udinese.
Il [illegible] vedemmo
[illegible] e [illegible] anche di
materiali. Un certo Gherardo di Fiandra fu il primo
che pochi anni dopo l'invenzione di questa [illegible]
arte la portò in Udine, si trova da lui stampato
lo Statuto nell'anno &c.

Verificate il catalogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] vedrete [illegible] in questi [illegible]
in altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Osservate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] i caratteri delle [illegible]
stampe [illegible] fino a quando [illegible] [illegible]
Del 1492. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] alcune opere
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] l'accompagnamento [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del 98.
[illegible] del cinquecento. [illegible] [illegible] [illegible]
alcune opere [illegible] 10 e [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]
stampate in [illegible] e compilate il catalogo [illegible] libri da loro stampati
[illegible] Osservate che fin dal 1581 [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] fra questi che
inoltre in [illegible] [illegible] il [illegible] il quale
era non solo un buono stampatore ma anche
un buon libraio ed erudito. Così il [illegible] nel
libro di [illegible] [illegible]. [illegible] poi nel

secolo decimosettimo, e nel presente ed annoverando
le migliori opere venute alla luce in questi tempi
rendendo onore agli stampatori, ed agli autori loro.

VI) Le librerie assai copiose che sono sparse per la città
la Biblioteca ~~[illegible]~~ dell'Stamperia Italiana di Mag. Fantuzzi
e l'opera sovramenzionata degli scrittori della
Tipografia vi somministrarono onde [illegible]
per [illegible], di illustrare di belle e curiose notizie
la nostra storia

III) La stamperia Manolessi ha pubblicato delle belle
e voluminose opere e dando un gran pregio. Io
ho trovato volumi stampati dal 1645. fino al 1703.
circa il qual tempo succedettero allo Manolessi i [illegible]
[illegible] di cui stamperia i Gallini e Fanganini sono usciti

In altro anno [illegible]
[illegible] le notizie della stamperia [illegible]
del Pisarri. [illegible] sull [illegible] Tipografia del
Frati.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Tipografi - Librai di Udine - Epoche rispettive

Statuti della Patria del Friuli
Per Piero Carrato da Pordenone [illegible] al suo Maestro Gerardo [illegible], Impressori in Udine. 1484.
Giusti T. 2. p. 432.

Pub. [illegible] Partegnacensis [illegible] sive de [illegible] generibus libri [illegible]. [illegible] per Gerardum de Flandria 1492. sub [illegible] Foscarino die 13. Octobris

[illegible] De Educatione [illegible] In [illegible] de Gherardo di [illegible] 1492. Giusti [illegible]

Gregorij Amaseij [illegible] Utini 1493 [illegible] 1452.

[illegible]

[illegible] 1627. [illegible] 1612. [illegible] de Falconi del [illegible]

1644. [illegible] del [illegible]
1665. [illegible]
1665. [illegible]

Schinelli. [illegible] 1669. il Palladio Veneto [illegible]

1673. Gli [illegible] delle [illegible]

1686. [illegible] per [illegible]

1703. Constitutioni [illegible]

1593. della Cintura.

1595. [illegible]

1604. [illegible]

1605. [illegible] Fr. Barbaro

1605. [illegible]

1610. [illegible]

[illegible]

Muzzarelli 1707. Carden. Joannis Tirani
Gio. Domenico
Gio. Batta. accademia
alla Subiacati 1747. Accademia di lettere

Gallicci)
) sciti dell'Accademia ... 1731
Tonzanini)
Gio. Batta. 174.. ... ...
1700. Vita della B. Elena

Del Padre accademico 1736. Panegirico di S. Valentino
al Tonzanini

Gallicci

J. Caesar anno Urbis Conditae 704. Gallis qui cis Alpes [illegible] incolebant, quod sub imperio fuissent civitatem [illegible] [illegible]it. Dio lib. 41. [illegible] ex de Torre p. 327.

[illegible] era nella Tribu Publicia. del Torre p. 334

Firenze era nella Tribu Scaptia . ivi p. 336.

Aquileja nella [illegible]

[illegible] nella Claudia

[illegible] alla Publicia

Bologna alla Lemonia } in [illegible] in [illegible]

Ventimiglia alla Falerii } [illegible] Palilia. [illegible] post. [illegible] de jur. [illegible]

ORDO CONCOR

-ATRONO. p. 340

HVIC SPLENDIDISSIMVS
ORDO AQVILEIENSIVM p. 359

[illegible] cognomine [illegible] Vindobona apud Plinium lib. 3. cap. 14.

Teodorico occupa il Friuli nell'anno 489. Italia, p. 155
e presso al Lisonzio ab[illegible] Odoacre, che fugge
a [illegible], [illegible] a Ravenna dove è fatto [illegible]
[illegible]

[illegible] p. 438. porta una lapida che si suppone
essere stata in Cividale

.. Viv.. A .. Aquil....
Fecit si....

Libbri in pergamena. Vedi [illegible]
alla Biblioteca Italiana del Fontanini.

Dialogo della caccia de' falconi, astori, e sparvieri di Francesco ~~[illegible]~~ Cadorna gentiluomo Udinese. In Udine per Pietro Lorio 1612
edizione 2. V. le giunte alla Bibl. del Font.

l'Almerica tragedia di Agostino Dolce. In Udine per Giambattista Natolini 1605. in 4°.

Tragedia [illegible] di Vincenzo Giusti da [illegible]. In Udine [illegible]
1616 in 4°.

[illegible] pastorale del [illegible] in Udine, [illegible] in 4°.
[illegible]

otto classi dividemmo la serie de' Patriarchi Aquilejesi dando alle tre prime cinquecento anni in circa, e quei che rimangono alla quarta.

Nella prima mettemmo i Vescovi, e gli Successori del Seggio Apostolico fino al principio della seconda sotto Macedonio.

Nella seconda i Patriarchi Scismatici e [illegible] e vennero sotto i Re Longobardi e poi di Francia e agli imperatori fino a Poppone del quale ~~[illegible]~~ incominciò a risplendere [illegible] il principato della Chiesa Aquilejese.

Nella terza andiamo da Poppone fino a Lodovico e al Teck. che

Nella quarta i Patriarchi Veneti e v'accennammo fino all'estinzione [illegible] de' Patriarchi ed a' [illegible] detti di quello d'Aquileja [illegible] de due [illegible] Gradenigo.

La prima la chiameremo l'epoca de' santi, la seconda de' ~~[illegible]~~ scismatici, la terza de' principi, la quarta de' Pastori.

558

(Mss. Joppi 558 [illegible] [illegible])

Abbozzi di [illegible]

sulla storia del Friuli

P. Angelo Zidarich

BIBLIO[illegible]A C[illegible] [illegible]LINE

: ~~Prima d'orchestra~~ :

Quali sono stati i primi Abitatori del Friuli

Risposta

Se abbiamo a dar fede a più dotti investi=gatori della remota antichità il nostro Friuli dee esser stato uno de primi paesi ~~abitati~~ d'Italia abitati dagli Uomini dopo il Diluvio. Imperocchè sapendo noi che l'Italia era già abitata prima che fosse ritrovata l'arte Nauti[illegible] e sapendo per fermo che tutta la popolazi[illegible] mondo è provenuta dall'Asia possiamo quindi argomentar[illegible] che per il nostro paese siano passati que primi propagatori genere umano, che vennero a popolar l'Italia; e che quivi si incominciassero a stabilire prima di più oltre portarsi. Questi adunque furono i [illegible] Abitat[illegible]

del Friuli. Con qual nome si chiamassero io non lo saprei dire; perchè le cose di quei primi tempi sono restate involte in una grande oscurità. Ma forse gli [illegible] erano chiamati Aborigini; già [illegible] con questo nome molte di quelle prime popolazioni furono chiamate.

Quali sono le prime notizie che abbiamo nella storia intorno alla Provincia del Friuli?

Risposta.

I primi albori d'istoria che ci traluceano nell'oscurità dei tempi più remoti sono che i Galli, e gli Etruschi ~~abitarono~~ occuparono la parte occidentale, e vi fabbricarono molte terre e castella che serbano ancora i nomi antichi di quella regione; nella orientale vi arrivarono gli Argonauti, e vi lasciarono alcuni monumenti del loro passaggio; nella meridionale

che è dal mare adriatico bagnate si approdarono ~~gli~~ i Paflagoni, i Trojani, e gli Greci, e da settentrione i Carni, i Cimbri, i Teutoni, gli Ambroni
ed altri popoli tra confederati diversi in più volte or pacifici, or armati, ed occuparono non solo ~~le parti più montuose~~ i monti, ma anche una gran parte del piano di questa provincia
Che si ha da credere dell'avvenuto degli Ungaranti nel nostro Paese?

Risposta.

Per quanto possono essere credibili le notizie di tempi così rimoti, mi pare che si possa dare per sicuro l'arrivo degli Ungaranti nel Friuli. Ne parlano tutti gli antichi scrittori e nelle dette si sono di quelle tradizioni che per più ~~[illegible]~~ giusto fondamento. Solo resta da [illegible] se venissero per [illegible]

la parte del mare, o piuttosto per quelli di terra navigando per il Danubio, ~~[illegible]~~ il Saco, indi per il Nauporto, e poi trasportando a traverso delle montagne del Carso la loro nave Argo, il che [illegible] come al dir di Plinio, pare che sia l'opinione de' migliori e più accreditati scrittori

Se gli Argonauti vennero per la parte di terra come poterono dal Saco far passare la Nave Argo nel mar Adriatico.

Risposta

Può essere che al loro tempo vi fosse qualche comunicazione [illegible] il nostro mare, e quei fiumi le quali da qualche eruzione sotterranea, o da qualche tremuoto fosse tolta via. Le fonti [illegible] di Timavo, le caverne del monte di Medea, ed il sovvertimento dell'acque venute dopo il terremoto di Aquileia come fanno sospettare

Si deve poi ~~Ma poi devesi~~ sapere che la nave Argo non era così macchinosa come sono le nostre ~~navi~~; e que' primi navigatori argivi o [illegible] erano così robusti e così intraprendenti che sapevano, e ~~che~~ potevano benissimo scompaginarla tutta, e portarsene un pezzo per uno, sulle spalle tra di opera del corso, e poi rimetterla ~~in pieno [illegible]~~ nell'Adriatico. Anche la nave d'Ulisse, descritta da Omero, era di tal [illegible] che si teneva insieme con le corde, e si poteva disfare e rifarla all'inverno e [illegible] rimetterla ~~per [illegible]~~ alla primavera. Non bisogna misurar gli antichi col piede moderno.

Che dite dell'Arrivo de' Trojani al nostro lido.

Risposta.

Io tengo per una verità istorica come l'arrivo degli Argonauti. Se ne fa ampia fede Virgilio in que' versi, [illegible] mediis elapsus Achivis;

Illyricos penetrare sinus ~~atque intima tutus~~
Regna Liburnorum, et fontem superare Timavi
Unde per ora novem vasto cum murmure montis
It mare proruptum, et pelago premit arva sonanti. Molti altri autori ci confermano questa storia Tito Livio, [illegible], Plinio, ed altri. Ed il ~~[illegible]~~ di Venezia rimasto a questo [illegible] [illegible] che venisse in loro [illegible] di Veneti [illegible] [illegible] ?

Chi furono gli Euganei ?

Risposta

~~[illegible]~~ Alcuni gli [illegible] co' Trojani e co' Veneti, altri gli distinguono; e dicono che furono da questi cacciati dal nostro paese ed obbligati a ritirarsi verso le alpi. Questo nome significa di stirpe nobile, onde si potrebbe dire che forse [illegible] nobili ragioni, che

una antica ed illustre origine vantavano.

Chi furono gli Etruschi.

Risposta

Furono una [illegible] che dominò per molto tempo in ~~una~~ il paese parte d'Italia ~~che~~ i[illegible] piedi delle alpi, indi passarono finalmente si stabilì in quella parte d'Italia che è bagnata dal Mar tirreno. ~~[illegible]~~ [illegible] credono molti autori che fossero popoli venuti in Italia per mare, e poi distesi fin sotto alle alpi. Ma Mons. Freret, ed altri [illegible] sono di contrario parere. e consigliano che d'oltremonti venissero, e valicate le alpi andassero poi diffondendosi dove posava di star ~~[illegible]~~ ed[illegible]o. La parte montuosa del nostro Friuli prima [illegible] è abitata da[illegible] [illegible] e i Romani aveva[illegible] [illegible] molto tempo gli Etruschi.

Chi furono gli Eneti, o Veneti.

Risposta.

Questa parola Eneto, o Veneto significa popolo abitante al mare, ~~e da lo ebr~~ ~~marino~~ o maritimo.
Non si sa adunque se furono chiamati così gli abitatori ~~delle coste marittime~~ delle spiaggie
o perche stavano dell mare alle sponde adriatico, o perche di
paesi nel mare posti erano quà venuti.
Alcuni gli fanno di Chiesa Paflagoni venuti
quà con Antenore; altri gli vogliono Galli
di quel Paese che ora si chiama Picardia
che anticamente forse per essere al mare
esposto fu pure Venezia detto.

Che paese venivoi Carni.

Risposta.

Alcuni gli confondono co [illegible], con gli Eneti

e co' Greci, che ~~[illegible]~~ approdarono a queste
spiagge, dalli ~~[illegible]~~ apparvero de' quali per [illegible] ~~Carni~~, ~~[illegible]~~
sulle ~~[illegible]~~ di Apolline Carno, detto anche [illegible], detto
qui Granno degli Ayni Celtici ~~[illegible]~~. Altri vogli fanno
venire di mezzo alle Gallie dove sono i
Carnuti, insieme co' i Veneti Armorici che
adoravano anch'essi ~~[illegible] Beleno~~ sotto il
nome di Beleno il Dio [illegible]. E potrebbe
essere che questi Carnuti delle Gallie, che
avevano l'istesso culto fossero anticamente
di Grecia venuti, e dall'Asia donde tutta la
Popolazione del mondo sappiamo essersi deri-
vata; e che poi incontrandosi insieme nel
nostro paese, co' Trojani e Greci, e riconoscendosi per parenti
facessero [illegible], e qui si stabilissero. Di
questa ragione di Carni, o Carnuti si
narrano varie trasmigrazioni nella [illegible]

Grinia, nelle Pannonie, nell'Italia, e nell'Illirico. E nei nostri contorni la Carnia, il Cragno, il Carso, la Carniola e la Carintia conservano chiari vestigi nel loro nome.

– che tempo sono venuti i primi Carni a abitare il Friuli.

~~Già nel primo secolo di Roma erano~~

Nell'anno di Roma 148: ... le prime volte i Celti ~~sotto~~ la condotta di Belloveso (fra gli ... Carni e ...) in Italia, et Taurino saltu Julias alpes transcenderunt come dice Tito Livio; ed essendo il grosso dell'armata passato nella pianura a fabbricarvi Milano è probabile che una parte giù restasse alle ... del passo delle Alpi. Fecero poi molte ... (nuove ...) co' Romani, e co' Veneti ~~sulle ...~~ (Illiri ...) con varia fortuna. Finalmente circa gli anni di Roma 570. una nuova squadra di dodici mila venne pacificamente giù dall'alpi nel

nostro piano, e si pose a fabbricare una città
dodici miglia lontana dal luogo dove fu di poi
~~Ma~~ il Console Romano M. Claudio Marcello
gli obbligò a sospendere l'opera incominciata, ed
a ritirarsi ~~in~~ colà donde erano venuti: e contro
il costume del Senato ritornare in uno colle
Finalmente ~~furono~~ soggiogati da Q. Marzio Console che
[illegible] Marzo nell'anno di Roma 635
Quando avevano incominciato a domiciliare Romani
nelle [illegible]. . . . .
Nell'anno 532 di Roma . . . dominio
[illegible] che guerre [illegible] la Gallia cisalpina nella quale si contenevano
i Romani co' Galli [illegible] l'anno che [illegible]
[illegible] con [illegible] alleati [illegible] de' Galli [illegible]
i [illegible] che fin allora incominciarono
[illegible] ad avere o sudditi o confederati.
[illegible] gli abitatori del nostro Paese. Nell'anno di Roma
[illegible] Q. Marzio [illegible] console avendo ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] si [illegible] ~~[illegible]~~ piccolo dominio [illegible]
[illegible] obbligarono i Galli a partire e a dividersi la
[illegible] loro ~~[illegible]~~ [illegible] condussero una nuova colonia
[illegible] di [illegible] uomini in [illegible]. [illegible]
[illegible]

anni ... mille e cinquecento Parigi ~~[illegible]~~

~~584 [illegible]~~ di anni dopo, acciocchè servisse

di ~~propugnacolo~~ presidio contro i Barbari.

Quante colonie hanno avuto i Romani nel

nostro Paese, — ~~[illegible]~~.

Tre furono le nostre colonie

~~Cinque~~ ~~[illegible]~~ Aquileja, Concordia e Forogiulio ~~[illegible]~~,

~~[illegible]. Alcuni vi aggiungono Altino e Trieste~~

Verbene di Forogiulio ma abbiamo altro

un passo nel libro di Tolomeo che ce lo attesta

Alcuni vi aggiungono Altino e Trieste.

Aquileja fu dedotta l'anno di Roma 573. da Triumviri Scipione Nasica, Flaminio, e Manlio Acidino.

Concordia e Forogiulio ... che ... di quelle

fondate di [illegible] dopo la ~~[illegible]~~

dopo la famosa battaglia Filippense in cui furono

Bruto e Cassio i. ... per premiare i soldati che

avevano ... contro di essi.

Come ... ~~[illegible]~~ il governo politico ... [illegible] parti d'Augusto

Altre per della Repubblica ~~[illegible]~~ fra ... ~~[illegible]~~ anche dal ... e degli ... ~~[illegible]~~ alla Cittadinanza. La

~~Dalle~~ , alle Civitavecchia. ~~[illegible]~~ nell'anno ...

~~[illegible]~~

7 ... ai privilegi della Cittadinanza di Roma

Le colonie avevano i loro magistrati all'uso di Roma ~~[illegible]~~ quattuorviri ecc. ~~[illegible] privilegi [illegible]~~ e censori si regolavano.

Dopo la nuova divisione che fece Augusto dell'Italia in dieci regioni. quella che era la decima detto il suo Consolato che ... [illegible] intanto il Consolato della Venezia.

I quali tribù erano ascritti ... della nostra Colonia

Gli Aquileiesi erano ascritti alla Velina ... Concordiesi alla Claudia e ... alla Scaptia per quanto si dicono ... di questi Patti ~~[illegible]~~

... Non è però che non se ne trovino altri ascritti alla Romilia alla ... alla Palatina, e ad altre, ed altre

Quale è stata la Religione di Friulani in questo tempo.

È stata la Gentilesca Idolatrica. Avevano però alcune deità proprie come quella di Beleno, detto Dio Protettore di Aquileja. il culto delle quali ... portato probabilmente di Carni. Mons. del Torre, ed il Sig. Canonico ... ci anno raccolte le memorie di queste deità, ed il Sig. Girardi ... le occasioni sono le Odi che diceano gli scrittori ...

Giustiniano la chiama omnium sub Occide... V... Maximam, et quae ... ipsi etiam regibus ... Erodiano ... Erodiano Maximam Italiae Urbem, frequentia Incolarum, atque immunitate civitatem. Ausonio le da il nono luogo tra le quindici del mondo. Ausonio ... Locus meruit tamen antiquae ... Nona inter

magnas Aquilejæ dicunt urbes.

Quali sono gli Imperatori che anno predilette la Città d'Aquileja

Il nome di quell'Imperatore che si chiama ~~[illegible]~~ Aquilejensium Restitutor et Conditor è stato scancellato dalle lapidi che ci conservavano memoria di lui, onde non si può sapere. Si suppone però che ~~[illegible]~~ forse Massimiano. Per altro Giulio Cesare vi svernò a riceverne le sue legioni, e vi ~~[illegible]~~ il nome di Foro [illegible] donde fu poi chiamato questo Paese il Friuli. Augusto vi venne nella sua spedizione contro i [illegible] e lapidi e vi si trova altro che Erode venne in [illegible] ad accusare Alessandro e [illegible] i suoi figliuoli. E Giulia sua moglie ebbe della [illegible]

... in grazia del Vino prosecco, all'
uso del quale si attribuisce la lunga vita
che ebbe di ottanta due anni. Tiberio
si fermò, e v'ebbe di Giulia figlia
d'Augusto un figlio che morì bambino.
M. Aur. Antonino il filosofo ... ...
in Aquileja quando mosse l'armi contro
i Quadi, e i Marcomanni. Sappiamo che
ricevette qui le ambascierie ... che le
vennero a congratularsi della vittoria riportata
contro di Massimino. Non parlo di Caio ...
... che era Cittadino Aquilejese, nè di ...
... che vi fabbricò un Tempio al Sole.
Quindi è che fino al tempo di Costantino esisteva
un magnifico Palagio pubblico destinato
alla ... degli Imperadori. E Giustiniano
in una sua Novella attesta ... ...
era solito ad accogliere gli Imperatori

— Oggi è ignorato, quando a lei venisse [illegible] [illegible] chi fu introdotto la Religione Cristiana nel Friuli.

Una antica tradizione confermata da varie testimonianze [illegible] vuole che S. Marco Evangelista sia stato il fondatore della Chiesa Aquilejese. Gli atti de' santi Ermagora e Fortunato [illegible] tutti malamente interpolati [illegible] forse di un fondamento anche più antico. La stessa tradizione ci rapporta il Martirio di S. Ermagora Vescovo e successore di S. Marco e del suo Diacono Fortunato. Indi dopo un lungo intervallo quello di S. Ilario Martire con Taziano e [illegible] Diacono, e [illegible]

Da questi santi adunque, ~~e dal sangue loro fu~~ piantata ~~e confermata~~ la Christiana Religione nei nostri paesi, e dal loro sangue, e da quello di molti altri Martiri inaffiata crebbe poi e si ~~spiccò~~ in altre parti ancora.

In quattro epoche dividerò così la serie de' Vescovi e Patriarchi [illegible]

Per quello, che diamo cinque cento anni in circa alle sue prime, lasciamo quel che rimane ~~alla quarta~~ di questi dicianove secoli e mezzo alla quarta. Nella prima metteremo i Vescovi e gli Arcivescovi dal tempo Apostolico fino al sinodo. Della prima tutto ... mio, e Paolo, o Paolino, e la chiameremo l'epoca de' santi. Nella seconda i Patriarchi scismatici e i loro successori fino a Poppone, e la chiameremo l'epoca de' letterati. Nella Terza anderemo da Poppone fino ag Goderico e ... e ... l'Epoca de Principi. Nella Quarta ... i Patriarchi, agli Ar:

vescovi veneti vien al presente [illegible] Gradenigo; e così altri da voi [illegible]

Quali sono i Patriarchi più celebri che fiorirono nella prima Epoca.

Oltre a S. Ermagora, e a S. Ilario Martiri abbiam Teodoro che intervenne al concilio d'Arles circa gli anni di Cristo 314. E Fortunaziano che intervenne al concilio Sardicese verso gli anni 347. il quale poi macchiò la sua memoria [illegible] condanna [illegible]. Quindi Valeriano [illegible] [illegible] contro gli [illegible]. Cromazio conosciuto per le opere di S. Girolamo. Gennaro che [illegible] con S. Leone Papa: Secondo [illegible] distrutta, cioè sia Niceta [illegible] anno [illegible] fuggendo [illegible] Teodorigo Re de' Goti [illegible] interv[illegible] alle sinodo [illegible] anni [illegible] 503

Quali sono i Patriarchi che si distinsero nel tempo della seconda Epoca?

Macedonio, e [illegible], Probino, Elia, Severo, Paolino furono celebri, uno

~~[illegible]~~ [illegible] ordine [illegible] di [illegible]

[illegible] detto dei tre [illegible]

~~di Giovanni [illegible]~~ si divise il

patriarcato essendo stato eletto da Cattolici candidato

che fissò la sua sede in Grado, e Giovanni che

usurpò quella di Aquileja. [illegible]

che per opera di [illegible]

l'unità della Chiesa: ~~[illegible]~~ sotto il [illegible] diritto

~~si divise~~ [illegible] metropoliti [illegible] legittimamente [illegible]

[illegible] le [illegible] di [illegible] e di [illegible]

da [illegible] [illegible] [illegible]

S. Paolino detto Patriarca [illegible]

Magno [illegible] la Chiesa Aquilejese colla

sua santità, e colla sua dottrina. Sappiamo

che colle insinuazioni di Carlo Magno tenuto [illegible]

[illegible] in Chiesa [illegible] di [illegible]

[illegible] che intervenne al concilio di [illegible]

l'anno 850. di Cristo . ~~Rinaro~~

Rodoaldo che oltre a vari privilegi degli Imperatori Ottone I. e II. ebbe Udine, ed alcuni altri castelli in Friuli per la sua chiesa

E Giovanni che ebbe da Ottone Terzo il castello di Salcano, ed di Gorizia, e ...; ... da quali ebbe origine ... tanto celebre di questa chiesa

Quali sono i Patriarchi che fiorirono tra gli altri nella terza Epoca

Poppone, che oltre alle opere magnifiche la città d'Aquileia il Tempio, ed i palagi ... godendo la grazia dell'Imperatore Corrado il Salico, ottenne non poco di estese signorie la sua chiesa, e in ... nell' anno 1028. i privilegi di ...

Sigeardo che ottenne da Enrico ... il ducato del Friuli, l'Istria, ~~...~~ e la Carinzia ...

... e sue ... anni

Vodalrico che diede poca pache si stabilita
la pace tra Alessandro III Papa, e l'Imperador
Federigo ... 1166 Transazione co Patriarch
di Grado. Peregrino Volfehero, Bertoldo
Gregorio di Montelongo Raimondo della ...
finalmente il B. Bertrando di S. Genesio
per magnanimità, e costanza petrarca ...
agli altri inferiore per santità, e dottrina di
... maggiore.

quali sono i Patriarchi dell'ultimo Epoca

viene si pe Lodovico Trevisano rappresenta
che fece la transazione co sigri Veneziani
nell'anno ... degli stati che appartenevano
al Patriarcato; al quale succedono; i Grimani
i Barbari i Gradenigo, i Delfini, e finalmente
di nuovo i Gradenigo. Furono ... per
lettere ... Barbaro ... presiedeva
il governo di questa sede un Domenico Grimani
un Francesco ... il San Carlo di quest'ultimi
un Giovanni Delfino ... pochi ... trentacinque
di vero carattere ... sono così bene accoppiati ...

» vostro vigilantissimi e [illegible] io [illegible]

[illegible]

In che tempo vennero i Barbari la prima volta nel Friuli

Nell'anno di Cristo quattro[illegible] Alarico e Radagasio dall'Ungheria la prima volta passarono nel Friuli e nell'Italia tutto saccheggiando e [illegible]. [illegible] dieci anni [illegible] lungo[illegible] Roma e la distrusse.

Nell'anno 452 venne Attila Re degli Unni e distrusse Aquileja.

Nel 489 venne Teodorico Re degli Ostrogoti e vinse Odoacre Re degli Eruli al Isonzo.

In che anno vennero i Longobardi nel Friuli:

l'anno 568 Alboino fu il primo che venne nel nostro Paese per conquistarlo impadronendosi [illegible] Gisulfo suo Nipote al Governo della Città e Provincia Forogiuliese col titolo di Duca [illegible] allora il

si incominciò a chiamare Austria il nostro paese cioè Orientale a distinzione della Lombardia che si chiamava Neustria cioè Occidentale.
Durò il Regno dei Longobardi duecento anni in circa finchè fu Desiderio ultimo loro re vinto da Carlo Magno, ed egli si impadronì di questi stati d'Italia e si fece dichiarare Imperatore.

Quando e per quanto tempo ci anno dominato;

Franchi.

Fin dal 552. la Nazione de' Franchi aveva occupato qualche parte del Friuli, e l'Istria ancora ed ebbe molte volte a combattere co' nostri padroni che si andavano mutando nel paese fin che nel 774. Carlo Magno distrusse la grandezza de Longobardi e distribuì questi paesi in suoi Capitani, secondo che privavano de Longobardi regolatori.

Quali furono gli Imperatori più benefici verso la Chiesa Aquilejese.

Carlo Magno, i tre Ottoni, [illegible] Enrico Terzo e Quarto, detto [illegible], i due Federighi, Carlo Quarto fratello del Patriarca Nicolò. Questi o con liberali donazioni, e con privilegj, o proteggendo i nostri Patriarchi arricchirono, e nobilitarono assai la Chiesa, e la [illegible] Aquilejese.

Quali sono le città e i luoghi del Friuli di antica Origine

Attimo, Celinna, Segesta, ed Cervo furono città de' [illegible] Carni e dei veneti antichi, ma non vi è di loro vestigio. Attimo oncor di [illegible] Aquileja, il Porto Nanetto, o Romatino, ora Porto Gruaro, Castello Poirino, ora Bronecco, Trieste, Foro giulio, o Giulio Carnico [illegible] Venanzio fortunato che scriveva nell'ottavo secolo nomina Ragogna e Ospo, e Paolo Diacono

e ~~Spilimbergo~~ ~~la~~ vi aggiungerò Cormons, ~~della~~ Gemona Venzone Tolmino ed altri luoghi ancora.
Il P. de Rubeis nell'Appendice a Monumenti Aquileiensi ha pubblicato un Catalogo di tutti gli altri Castelli e luoghi insigni della nostra provincia, ma non si crede che sia molto antico.

Quando tempo è incominciata la grandezza della Città di Udine

Alcuni autori credono che fosse l'Ottava antica dei Carni; altri pensano che fosse un castello eretto dai Galli; ~~altri~~ che Giulio Cesare la desse principio, ed vole che fabbricasse una rocca sulla Cima del ~~suo~~ colle. Chi ad Attila ne attribuisce la fondazione. Egli è certo però che la sua grandezza e fortuna tutta la debbe al favore dei Patriarchi. ~~Nel~~ ~~decimo~~ secolo ella era già loro Feudo. Nel principio del decimo terzo Bertoldo Patriarca vi fissò la sua sede nell'anfiteatro di Abbate Raimondo. La privilegiò, e vi eresse un Capitolo ragguardevole. Finalmente riconosciute gli ultimi avvenimenti e dal valor de' suoi Cittadini, e dalla protezione del Governo Veneziano, venne che l'ha sempre considerata la Metropoli del Friuli.

Quando incominciò il Principato di Polcenigo
fin dal tempo di Rodoaldo, di Giovanni Quarto, ed
Poppone avevano avuto la chiesa d'Aquileia di
privilegi, di feudi dagli Imperatori. Ma vedendo
Rigeardo le preferenza e sovranità dei Friuli dell'
Imperatore Enrico Quarto, il quale alcuni anni
prima gli avea donata anche la marca della
Carniola, e la Marca dell'Istria

In che anno fu fatta la cessione di questi stati alla
Repubblica

Nel 1445: a 10 di Giugno Lodovico [illegible] Patriarca
col consenso del Sommo Pontefice per il ~~per provvedere~~ più utile del bene spirituale
il ~~[illegible]~~ della sua pieve e fin del [illegible] interesse ~~[illegible] al [illegible] della [illegible]~~ cedette
alla Repubblica di Venezia tutti i diritti e pretensioni
che avea in questi stati eccettuati ~~[illegible]~~ riservate però la
Città d'Aquileja, S. Vito, e S. Daniele, ed una ricca
provvisione in danaro contante ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
e così restituì alla sua chiesa la pace e la
tranquillità che in mezzo alle fazioni, ed alle mene

non avevano potuto godere da molto tempo i suoi Predecessori.

Chi sono stati gli Avari, e quando aveano invaso il Friuli

Gli Avari erano una specie di Unni venuti giù dai contorni della Palude Meotide, fecero molte scorrerie nell'Ungheria nella Baviera, e nel Friuli infinchè dopo intorno agli anni 796. furono da Carlo Magno, e da Enrico Duca del Friuli sbaragliati e sconfitti. Gli avanzi di questa nazione furono per opera anche del nostro S. Paolino convertiti alla Religion Cristiana.

In che tempo tentarono gli Ungari di invadere il nostro paese.

Sulla fine del nono, e sul principio del decimo secolo la feroce nazione degli Ungari fece impeto nell'Italia per la parte del Friuli e all'urto di una armata Aquilejese furono respinti dal celebre nostro Patriarca Federigo, ed obbligati a partire dall'Italia.

Vediamo ora ~~Pretermettendo~~ come in una Provincia che per ogni parte confina con popoli di linguaggio totalmente diverso quali sono i Tedeschi gli ~~Svizzeri~~ Slavi, e gli Italiani siasi introdotto ab antico, e conservato fino al giorno d'oggi quel dialetto che tanto ha di somiglianza e di corrispondenza colla lingua Francese. ~~Che~~ egli sia antico di più e più secoli le pergamene, e le carte di contratti cogli inventarj antichi, e le stesse cronache nostre ecc. ne fanno indubitata testimonianza. Dante e Fanfani parlano di questo dialetto quale di lingua esatta fra tutte quelle di tutti gli altri che nacquero dalle ~~corruzione~~ cadere della lingua latina. Onde siccome la lingua latina sappiamo che del quinto secolo aveva già perduto buona parte della sua primiera maestà e grazia, e si andava già trasformando per la mescolanza di molti barbari e forestieri ~~accorsi~~ in un altra lingua, così possiamo credere che ~~in quel~~ in quel

in quel bivio andasse nascendo e formandosi anche il nostro dialetto, niente perciò inferiore né per nobiltà di origine, né per antichità di tempi al Toscano, al Francese, e al Castigliano fratelli suoi. Era stato questo nostro paese fin da più remoti tempi abitato da Carni, e da altri popoli della Gallia che parlavano la lingua celtica antica. Nel principio del sesto secolo di Cristo Teobaldo figlio di Teodeberto Re dell' Austrasia occupò colla sua gente parte della nostra Provincia. E pochi anni dopo una nuova colonia di Franchi sotto la condotta di Gentari si fondò in Carnia e si dispersa per le montagne del Friuli che riguardano a quella parte. Così si andava preparando il suol del Friuli alla semente del bel linguaggio che si doveva spargere, a larga mano fatti e far germogliare Carlo Magno co suoi famosi, e valorosissimi Paladini. Venne in fatti Carlo Magno nel Friuli, e non contento

di essere divenuto Padrone dopo la sconfitta di
Desiderio Re de Longobardi, avendo trovato che
~~Rodgaudo~~ Principe Longobardo lasciato da lui
al governo di ~~questa parte della sua~~ conquista
congiurò altri duchi Longobardi collegato tentava
di ribellarsi ~~...~~ ristabilì il governo e la città
diribile questi stati a suoi Capitani, che furono
tanti conti e piccoli governi tutto donando
a suoi Franchi quello che era stato de ribelli
e per pena della loro fellonia era devoluto
al Fisco. In questo tempo si stabilì a poco a poco
e si perfezionò il nostro dialetto per l'innesto de rifiu
nel linguaggio latino allora già in uso di parlare
~~[illegible]~~ della lingua dei Franchi
mescolati insieme poi con quelle de' Longobardi, degli
Illirici e de Greci che l'arricchirono tutti di qualche
vocabolo, e ch'ebbero tutti la aggiunsero leggiadria
e venustà ~~[illegible]~~
" Intanto a poco a poco alcuni dialetti della
lingua Francese divennero i prediletti delle corti

... delle persone leggiadre, e si cominciò a comporre in quella sorta di amorose [illegible] intorno poetiche, e romanzi di cavalieri ~~[illegible]~~ canzoni ~~[illegible]~~ ogni dì più spandevano lo loro [illegible] per le corti de' Principi, e si faceva grandissimo conto, nè si dee credere che la ~~[illegible]~~ quella de' nostri Patriarchi che era delle più magnifiche, e civili restasse senza questo nobile diletto ed ornamento. Venendo poi nel nostro paese, come si riconoscerà in luogo di grandezza, e di tranquillità, molti insigni ~~[illegible]~~ Toscani che dalla fazioni de' Bianchi e de' Neri venivano dalla loro patria cacciati ~~fuggivano~~, e alcuni Toscani erano di quel tempo grandi amatori, e coltivatori della Lingua Provenzale, ~~[illegible]~~ è probabile che anche essi concorressero a mantenerla in vigore, ed a renderla più comune nel nostro paese. Alcune opere scritte in quella lingua che appartengono alla nostra provincia ~~paese~~ o perchè scritte da personaggi Friulani, o perchè trattano delle cose nostre non ci lasciano dubitare di quanto

abbiamo colle cangiamenti [illegible] avanzato la Storia di Giulio Cesare [illegible] in prosa, diamo del conte Jacopo di Porzia di cui si trova un bell esemplare scritto del 1384 appresso il celebre Lorenzo Patarol, [illegible], un poema intitolato il Sonetto di Jacopo da Carrara, dove si tratta della guerra di Attila nel Friuli; un altra storia poetica sull'istesso argomento, che si conserva manoscritta al dir di Mons. Fontanini in una Libreria di Padova; e finalmente il canto funebre in morte del Patriarca Gregorio di Montelongo pubblicato dal P. de Rubeis ne' frammenti Aquilejesi. Tutte queste opere ci danno a divedere non solo che il linguaggio francese antico era il favorito nelle Corti de' nostri Patriarchi e in tutta questa provincia, ma come anche dopo, che più non vennero colonie di Franchi nel Friuli si potè conservare

fra noi il linguaggio de' nostri maggiori e quanto alla proprietà de' vocaboli e quanto al suono della pronunzia. Ed ecco spiegato abbondantemente almeno sufficientemente come in questa regione del Friuli che per nessuna parte comunica con quelle provincie nelle quali si parla la lingua francese, anzi è sul confine di tre gran continenti che parlano tre lingue totalmente diverse da quella si sia potuto insinuare e per si lungo tratto di tempo conservare un dialetto in gran parte francese. Quantunque però debba essere nostra prima cura quella di imparare la lingua più colta e più erudita de' nostri tempi, ciò non ostante se coltiveremo ancora questo nostro volgar dialetto, e se alcuna volta per leggiadria ne cercheremo le grazie e le venustà antiche, crediamo che nessuno ci potrà rimproverare

con ragione, sì perchè è un linguaggio così antico, sì perchè ha sì stretta parentela colle lingue più forbite dell'Europa, e finalmente perchè è linguaggio nostro Dicea:

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Delle Fabbriche più ~~insigni~~ di Udine o per antichità, o per eleganza di struttura ragguardevoli a me è stata data la cura di dire alcuna cosa, non perchè io architetto sia, o di tale arte intelligente, ma perchè ~~Da~~ il fatto studio e per il genio de' miei maggiori, e per ~~mia~~ propria inclinazione, dovrò forse un giorno volgere parte delle mie ~~[illegible]~~ applicazioni. ~~Per giudizio dunque delle quanti~~ fondato nel giudizio che sottoponga oggi al vostro saggio discernimento, o Signori, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ convenienti se giusto, e diritto sarà il divisamento de' studj miei, e nell'approvazione vostra avrò io un nuovo stimolo d'abbracciarli con più coraggio ~~prontamente~~.

L'Architettura, una delle più nobili anzi la regina infra ~~[illegible]~~ le arti liberali, in quanto ~~[illegible]~~ serve al comodo degli uomini ed alla magnificenza degli edifizj, ella a poche mutazioni e vicende è stata soggetta nel decorso de' secoli, e nel cambiamento de' costumi;

ma non così in quanto ella aggiunge ornamento, e grazia agli edifizj medesimi, e l'avvicina, e la proporzione delle parti ne studia, e ne dispone. Ella come è avvenuto dell'Eloquenza, della Poesia e della pittura ha vestito tante diverse forme, quanti sono i secoli per cui è passata, e quante le regioni da cui è stata coltivata. La nostra città non ci permette di andare fino ai tempi del buon gusto Romano vigorosa; anzi poco ci presenta ancora della prima architettura gotica, che s'incominciò ad introdurre in Italia nel sesto e settimo secolo, quando decadute colle lettere le arti ancora gli Architetti non con certe regole e con esatta imitazione, ma tumultuariamente, ed solo per pratica eseguivano (A) anche le più grandi ed insigni fabbriche. Della seconda maniera detta Gotica anch'essa, che ci fu apportata dai Tedeschi nel duodecimo secolo, ed è fondata sulla

imitazione degli edifizj di Legno; che in Germania
di ~~erigevano~~ usavano ~~[illegible]~~ ora il nostro Duomo, ~~della quale~~ sebbene
~~[illegible]~~ per le nuove ristorazioni
ora poco più vi rimanga che l'ornato esteriore
della porta maggiore ed una finestra presso la
porta del Campanile, ed è parimenti di quel
gusto ~~fabbricata~~ la pubblica Loggia tutta di marmo costrutta ~~costrutta~~
e di piombo ricoperta che apre visibile ingresso
a questa ampia residenza del nostro pubblico
maggior Consiglio, o Signori, ed in questo solo
si discosta che le colonne non sono ne uguali
ne angolari, ~~ne di quelle altezze~~ ne così alte, ed
esili come quell'ordine richiederebbe, ma piuttosto
alla prima maniera gotica che alla seconda
appartengono; onde pare che quel buon architetto
abbia voluto in questo edifizio solo lasciare a posteri
un saggio di tutte due le maniere gotiche, che
appunto quando le erano, per l'introduzione di un

nova maniera di fabbricare ~~pian piano~~ venivano al loro termine ~~finivano~~ ~~di rimodernare~~. Sulla fine del decimo quarto secolo Francesco Colonna da Treviso detto il Polifilo nel suo libro intitolato HYPNEROTOMACHIA, diede alcuni disegni di fabbriche assai cappricciose, ne' quali appariva qualche imitazione dell'architettura Romana, e Greca. I due Bramanti, il Sangallo il Sansovini, ed altri ~~vi~~ studiarono in questi tempi, e gli migliorarono, e s'introdusse così a poco a poco quella specie di Architettura di cui vediamo tante belle fabbriche in Venezia, che fu la prima ad adottarla; e della quale abbiamo noi il Palazzo del Castello, il portico e la Chiesa di S. Giovanni, la facciata della Chiesa di S. Giacomo, la porta laterale della Chiesa dello spedale, e molti ornamenti di case private e tra gli altri la porta della Casa Berità in via Savorgnana che si vuole fatta costruire dal celebre Letterato, e Poeta Francesco Janisi di Toluezzo che fioriva appunto in quel tempo ~~che~~ ~~questa~~

~~architettura dominava~~ Venne poi Michel Angelo
Buonarroti, Sebastiano Serlio, Giacomo Barozzi
da Vignola, il Palladio, il Pellegrini, ed altri i quali
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ avendo misurato
i frammenti delle fabbriche antiche, ne trovarono
le giuste proporzioni fin nelle più piccole ~~delle [illegible]~~ membrature, ed il
tutto ridussero a certa regola ed arte; e furono
colla loro direzione eretti edifizj che punto non
digradano ai più insigni della antichità, e fino
al nostro tempo belle ed auguste vedono per
~~nostra~~ l'Italia in ogni parte. ~~Questa nuova perfett~~
~~[illegible]~~ Il nostro ~~eletto~~ Patriarca detto Daniele
Barbaro non poco contribuì allora alla perfezione
dell'Architettura avendo ~~spiegato ed~~ interpretato, e
spiegato l'opera di Vitruvio, che è l'unica che abbiamo
dagli antichi in questo genere. Non tardò molto
questo nuovo gusto di fabbricare ad essere accolto
dagli Udinesi, e ben presto si videro e degli Altari

nelle chiese, e di vaghi ornamenti nelle case di privati lavorati secondo le più esatte regole della rinovata Architettura. Di tal sorta è il Mausoleo di Patriarchi Barbaro in S. Antonio, il Palazzo Antonini in borgo di S. Cristoforo, il monte della Pietà, la facciata della Chiesa di S. Barbara nel quartiere Zaniano, la scala, e gli ornamenti interiori della sala che è sopra la pubblica Loggia ~~e vari altri per le dirsi~~. In seguito poi dietro a sì belli esemplari si costrussero opere anche più magnifiche come sono tutti i decoramenti interni del Duomo, e di tante altre belle chiese in questi ultimi tempi ristorate, ne' quali un gusto grave e maestoso risplende ~~il quale~~ che nella ~~delle~~ dispendiose ~~notabili~~ ~~ineffizione~~ bizzarrie ritrae che han fatto decadere l'architettura in altri paesi a' giorni nostri. Per opera di quali architetti le finora accennate fabbriche siano state erette io non sel saprei dire. Poco abbiamo di ciò ne' libri stampati, e tutto sta riposto

negli archivj, e ai manoscritti. Se coll'andar degli anni mi dovrò applicare più seriamente a questi studj, non lascierò di procacciarmi anche codeste erudizioni. Per ora mi basterà colla indicata regola saper distinguere di che secolo presso a poco sono state innalzate le pubbliche nostre fabbriche, e qual merito abbiano nella Architettura

Prosiegue la Dissertazione del Marchese [illegible]

Resta or da esaminare se l'opinione che Attila sia stato l'autore di questa magnifica impresa, ovvero qualche altro anteriore a lui.

Cattone Frisingense che viveva nel [illegible] secolo ~~[illegible] secolo decimo, ed anche prima~~ erasi ~~questa opinione, o tradizione nel nostro Paese~~

Gotifredo di Viterbo ~~[illegible]~~ che scrivea le sue Croniche nel dodicesimo secolo fa menzione di questa tradizione. E la Cronica Aquilejese, che termina nel Patriarca Marquardo ed è scritta qualche secolo prima al dire del P. de Rubeis, ne fa memoria anch'essa. Io però inclinerei a credere che fosse opera assai più antica dei tempi di Attila, ed altra ragione salda che non fu quella dei Goti. Non erano questi Goti un popolo così amante della gloria, e voglioso di render immortale il suo nome nel mondo come erano stati prima di loro i Persi, i Greci, i Romani. Nelle loro vittoriose scorrerie dell'Italia

lasciarono bensì monumenti di stragge, e di barbarie ~~nella desolazione de' paesi~~ ~~nella devastazione delle~~ ~~città, negl' incendj e nelle stragge~~, ma non mai di ingrandimento e di ~~[illegible]~~ gloria. Onde non è credibile che appena giunti in Italia, prima di essersi impadroniti di Aquileja nè d'altra delle più forti, e popolose città, che facevano loro fronte, ~~e intertenevano~~ intertenevano e ~~stancavano~~ i suoi soldati in un' opera così difficile, solo per ostentazione di potenza e di forza. S'aggiunge, che se facciasi ~~un~~ un giusto computo del tempo che spese in soggiogare il Friuli &c. troveremo che egli colle ~~colle~~ armi sue vittoriose, d'un ~~men~~ d'un anno venne in Italia e d'Italia si partì. Il che non si conviene colla tradizione del triennale assedio durante il quale egli stava a godersi lo spettacolo sul vostro colle, e si compiacea di vederlo ~~nere~~ sottoposti tutti per opera de' suoi soldati. Io crederei piuttosto che Attila fosse il primo

e vettori alcun prestito in questo colle, e forse anche a rendersi solo il suo prodigione in quei pochi giorni che qui ritratterrane; ma che già il colle colle sue quanti forse prova, ciò molti anni insistere. io facilmente mi persuado Questo era un costume dei primi popoli trasmigratori i quali solevano innanzi ~~prima~~ di partire da un luogo ~~...~~ e posarsi altrove ~~dovunque passavano~~ lasciare qualche memorabile monumento della loro patria e riti ~~...~~. Ne abbiamo fedeli testimonianze in Abramo appresso le dispotiche fortezze, in Menbrod dell'e dei Goma ~~nel popolo Ebreo dell' Istoria sacra~~ quando passò il Giordano col suo numeroso esercito degli Ebrei ~~[illegible]~~ ~~appresso diversi scrittori~~. Quinto Curzio ci narra di Alessandro magno che volendo ritornare addietro dalle lontane sua spedizione dell' India di dodici are di pietre ~~...~~ quadrate eresse per memoria della ~~sua memorabile spedizione~~ sua ~~...~~ ma crisi mandati. E fino al giorno d'oggi celebri sono ~~...~~ e diversi alcuni di sì fatti monumenti; e tra gli altri quello nel Territorio di Salisburì in Inghilterra detto in quella lingua Stone-henge, di grandi e smisurati macigni

~~in due cortili dipinti~~ gli uomi sono stalli collocati
Ei in doppio giro ~~dipinti~~ a guisa di anfiteatro dispos

Ad un simile fine parmi che fosse accomodato
il nostro colle da qualche una delle prime popo:
lazioni, che per il nostro paese passarono prima
di diffondersi, e propagarsi nel restante dell' Italia
o fossero questi Euganei, o Etruschi o Carni, o Veneti
o de' Nipoti ... Si potrebbe anche dubitare che ...
alcuni degli antenati loro. Mi confermo in
questo pensiero quando io pongo mente a
... profondissimi pozzi, ed a quelle
ampie conserve di acqua che in più parti della nostra
città si vedono anche al giorno d'oggi che
per la stabilità, e per la grandezza degli
... ci fanno indizio che sono state cavate al
tempo che non era ancora impiccolito dal basso
... il cuore umano. È probabile adunque
... che nei tempi non molto lontani agli antichi
... alcune popolazioni venute a noi dall'Asia

e trovato nel bel mezzo di queste castità s'ignoran
il tempo del colle si innamorasse di ~~~~ tempi tenere
e veggendo prima che il paese era ~~~~, sparso d'acque ~~~~ insalubri
... i poggi ... degli uomini, e quelle
... o per la lotta, che mi ~~grande~~
~~...~~ ... degli armenti, e del terreno
... da quelli e da questa, una più agevole
stagione si trovasse ~~intorno~~ ... del tempo ~~...~~
... tutto il paese intorno e della ~~...~~ delle
~~...~~ ... sono quelle poche cose
... scampare.
che mi sono venute al pensiero a dire intorno
alla proposta materia di ... le genti
si pregò ancora ... in buona parte, e ad attendere
di migliori per l'avvenire.

[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA UDINE